



# COMUNE DI PANETTIERI

PROVINCIA DI COSENZA

---

## STATUTO COMUNALE

**Adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/04/2013**

---

\* \* \* \* \*



**Comune di Panettieri**

Via Risorgimento, 35  
87050 Panettieri CS

Tel. 0968.82018  
Fax 0968.82178

info@comune.panettieri.cs.it  
comune.panettieri@asmepec.it

[www.comune.panettieri.cs.it](http://www.comune.panettieri.cs.it)

# **TITOLO I**

## **PRINCIPI FONDAMENTALI**

### **Art.1**

#### **Autonomia Statutaria**

1. Il Comune di Panettieri è un Ente Locale Territoriale con Autonomia Statutaria, Normativa, Organizzativa e Amministrativa, nonché Autonomia Impositiva e Finanziaria nell'ambito dello Statuto e dei propri Regolamenti, e delle Leggi di Coordinamento della Finanza Pubblica. Esso rappresenta la propria Comunità, ne cura gli Interessi e ne Promuove lo Sviluppo.
2. Il Comune si avvale della sua Autonomia nel rispetto della Costituzione e dei Principi Generali dell'Ordinamento, per lo Svolgimento della propria Attività e il Perseguimento dei suoi Fini Istituzionali.
3. Il Comune ispira la propria Azione al Principio di Solidarietà operando per affermare i Diritti dei Cittadini, per il Superamento degli Squilibri Economici, Sociali, Civili e Culturali, e per la piena Attuazione dei Principi di Eguaglianza e di Pari Dignità Sociale, dei Sessi, e per il completo Sviluppo della Persona Umana.
4. Il Comune, nel realizzare le proprie Finalità, assume il Metodo della Programmazione; persegue il Raccordo fra gli Strumenti di Programmazione degli altri Comuni, della Provincia, della Regione, dello Stato e della Convenzione Europea relativa alla Carta Europea dell'Autonomia Locale, firmata a Strasburgo il 15 Ottobre 1985.
5. L'Attività dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al Raggiungimento degli Obiettivi fissati secondo i Criteri dell'Economicità di Gestione, dell'Efficienza e dell'Efficacia dell'Azione; persegue inoltre Obiettivi di Trasparenza e Semplificazione.
6. Il Comune, per il Raggiungimento di detti Fini, promuove anche Rapporti di Collaborazione e Scambio con altre Comunità Locali, anche di altre Nazioni, nei limiti e nel rispetto degli Accordi Internazionali. Tali Rapporti possono esprimersi anche attraverso la Forma di Gemellaggio.
7. Il Comune ispira la propria Attività alla Tutela dei Valori Storici e delle Tradizioni Locali.
8. Il Comune svolge le sue Funzioni anche attraverso le Attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla Autonoma Iniziativa dei Cittadini e delle loro Formazioni Sociali.
9. Il Comune rappresenta la Comunità di Panettieri nei Rapporti con lo Stato, con la Regione Calabria, con la Provincia di Cosenza e con gli altri Enti o Soggetti Pubblici e Privati e, nell'ambito degli Obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della Comunità Internazionale.

### **Art.2**

#### **Finalità**

1. Il Comune promuove lo Sviluppo e il Progresso Civile, Sociale ed Economico della Comunità di Panettieri ispirandosi ai Valori e agli Obiettivi della Costituzione.

2. Il Comune ricerca la Collaborazione e la Cooperazione con altri Soggetti Pubblici e Privati e Promuove la Partecipazione dei singoli Cittadini, delle Associazioni e delle Forze Sociali Economiche all'Attività Amministrativa.
3. In particolare il Comune ispira la sua Azione ai seguenti Principi:
  - a. *Rimozione di tutti gli Ostacoli che impediscono l'effettivo Sviluppo della Persona Umana e l'Eguaglianza degli Individui;*
  - b. *Promozione di una Cultura di Pace e Cooperazione e di Integrazione Razziale;*
  - c. *Recupero, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Naturali, Ambientali, Storiche, Culturali e delle Tradizioni Locali;*
  - d. *Tutela attiva della Persona improntata alla Solidarietà Sociale, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato e nel quadro di un Sistema Integrato di Sicurezza Sociale;*
  - e. *Superamento di ogni Discriminazione tra i Sessi, anche tramite la Promozione di Iniziative che assicurino Condizioni di Pari Opportunità;*
  - f. *Promozione delle Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero della Popolazione, con particolare riguardo alle Attività di Socializzazione Giovanile e Anziana;*
  - g. *Promozione della Funzione Sociale dell'Iniziativa Economica, anche attraverso il Sostegno a Forme di Associazionismo e Cooperazione che Garantiscano il Superamento degli Squilibri Economici, Sociali e Territoriali e determinino un Adeguato Sistema di Sicurezza Sociale;*
  - h. *Garantire nell'ambito delle sue Competenze il Diritto alla Salute, predisponendo Strumenti idonei a favorire la Prevenzione e la Sicurezza Ambientale;*
  - i. *Promuovere Rapporti di Collaborazione e Scambio con altre Comunità Locali, anche di altre Nazioni, nei Limiti e nel Rispetto degli Accordi Internazionali. Tali Rapporti possono esprimersi anche attraverso la Forma di Gemellaggio;*
  - j. *Favorire i Rapporti con le Comunità di Emigrati Residenti all'Estero e con i Cittadini Residenti in altre Regioni d'Italia;*
  - k. *Realizzare le proprie Finalità adottando il Metodo della Concertazione e della Programmazione.*

### **Art.3**

#### **Territorio e Sede Comunale**

1. Il Territorio del Comune si estende per 14,65 Km<sup>2</sup>, confina con i Comuni di Carlopoli, Bianchi, Sorbo San Basile.
2. Il Palazzo Civico, Sede Comunale, è ubicato in Panettieri in Via Risorgimento n.35.
3. Le Adunanze degli Organi Collegiali si svolgono normalmente nella Sede Comunale; esse possono tenersi in Luoghi diversi in caso di necessità o per particolari Esigenze.
4. All'Interno del Territorio del Comune di Panettieri non è consentito, per quanto attiene alle Attribuzioni del Comune in materia, l'Insediamento di Centrali Nucleari né lo Stazionamento o il Transito di Ordigni Bellici Nucleari e Scorie Radioattive.

### **Art.4**

#### **Stemma e Gonfalone**

1. Il Comune negli Atti e nel Sigillo si identifica con il Nome di Panettieri.
2. Lo Stemma del Comune è così rappresentato:

Semipartito Troncato: il PRIMO, d'Argento, alla Croce Ramponata, di Nero; il SECONDO, di Verde alla Campana d'Oro, legata di Rosso; il TERZO, di Azzurro, ai Tre Ricci di Castagna, bene ordinati, d'Oro, ognuno Fogliato di Quattro, dello stesso. Sotto lo Scudo, su Lista Bifida e Svolazzante di Azzurro il Motto, in Lettere Maiuscole di Nero, HUMILITAS.

3. Ornamenti Esteriori da Comune. Il Gonfalone del Comune è così Rappresentato:  
Drappo di Giallo, riccamente Ornato di Ricami d'Argento e caricato dallo Stemma sopra descritto con la Iscrizione Centrata in Argento, recante la Denominazione del Comune. Le Parti di Metallo ed i Cordoni saranno Argentati. L'Asta Verticale sarà ricoperta di Velluto Giallo con Bullette Argentate poste a Spirale. Nella Freccia sarà rappresentato lo Stemma del Comune e sul Gambo inciso il Nome. Cravatta con Nastri Tricolorati dai Colori Nazionali Frangiati di Argento.
4. Nelle Cerimonie e nelle altre Pubbliche Ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere Ufficiale la Partecipazione dell'Ente a una particolare Iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il Gonfalone con lo Stemma del Comune.
5. Il Sindaco può autorizzare l'Uso e la Riproduzione dello Stemma del Comune per Fini non Istituzionali soltanto ove Sussista un Pubblico Interesse.

#### **Art.5**

#### **Consiglio Comunale dei Ragazzi e degli Anziani**

1. Il Comune allo Scopo di Favorire la Partecipazione dei Ragazzi e degli Anziani alla Vita Collettiva può promuovere l'Elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e degli Anziani.
2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e degli Anziani ha il compito di Deliberare in Via Consultiva nelle seguenti Materie: Politica Ambientale, Sport, Tempo Libero, Giochi, Rapporti con l'Associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e degli anziani richiamano le normative che regolano l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale.

#### **Art. 6**

#### **Regolamenti**

1. Il Comune ha Podestà Regolamentare nelle Materie e Funzioni proprie.
2. Il Comune esercita la propria Podestà Regolamentare nell'ambito dei Principi fissati dalla Legge e nel rispetto delle Norme Statutarie.
3. I Regolamenti entrano in Vigore, se non diversamente previsto dalla Legge, al compimento di un Periodo di Pubblicazione di 15 Giorni Consecutivi, assieme alla Deliberazione di Approvazione, nel Sito Web Istituzionale Accessibile al Pubblico (Art. 32, Comma 1, della Legge 18 Giugno 2009, n. 69) e di un periodo di Ripubblicazione di altri 15 Giorni Consecutivi con la contemporanea Pubblicazione, anche negli altri Luoghi Consueti, di

apposito Avviso annunciante la detta Pubblicazione, ed il Deposito, nella Segreteria Comunale, alla Libera Visione del Pubblico, del Regolamento Approvato.

**Art. 7**  
**Albo Pretorio On-Line**

1. Tutti gli Atti, Provvedimenti Amministrativi, Avvisi soggetti per Legge e per lo Statuto all'Adempimento della Pubblicazione saranno Pubblicati all'Albo Pretorio On-Line del Comune o con l'ausilio di Strumentazioni Elettroniche secondo le Disposizioni Normative di Leggi che di volta in volta saranno emanate dallo Stato.
2. Il Messo Comunale cura l'Albo Pretorio On-Line e l'Affissione degli Atti soggetti a Pubblicazione nonché la tenuta dell'apposito Registro, da cui risultano gli Estremi della Pubblicazione.

**Art.8**  
**Tutela dei Dati Personali**

1. Il Comune Garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il Trattamento dei Dati Personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei Diritti, delle Libertà Fondamentali, nonché della Dignità delle Persone Fisiche in applicazione del "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali", Approvato con D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196.

**TITOLO II**  
**ORDINAMENTO STRUTTURALE**  
**Capo I**  
**ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI**

**Art.9**  
**Organi**

1. Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive Competenze sono stabilite dalla Legge e dal presente Statuto.
2. Il Consiglio Comunale è Organo di Indirizzo e di Controllo Politico e Amministrativo.
3. Il Sindaco è Responsabile dell'Amministrazione ed è il Legale Rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le Funzioni di Ufficiale di Governo secondo le Leggi dello Stato.

**Art.10**  
**Deliberazioni degli Organi Collegiali**

1. Le Deliberazioni degli Organi Collegiali sono assunte di regola con Votazione Palese; sono da assumere a Scrutinio Segreto le Deliberazioni concernenti Persone, quando venga esercitata una Facoltà discrezionale fondata sull'Apprezzamento delle Qualità Soggettive di una Persona o sulla Valutazione dell'Azione da questi svolta.

2. L'Istruttoria e la Documentazione delle Proposte di Deliberazione avvengono attraverso i Responsabili degli Uffici; la Verbalizzazione degli Atti e delle Sedute del Consiglio e del Sindaco con i Poteri della Giunta Comunale è curata dal Segretario Comunale, secondo le Modalità ed i Termini stabiliti da apposito Regolamento.
3. Il Segretario Comunale non partecipa alle Sedute quando si trova in Stato di Incompatibilità; in tal caso è sostituito in via temporanea dal Componente del Consiglio nominato dal Presidente, di Norma il più Giovane di Età.
4. Le Delibere del Sindaco con i Poteri della Giunta Comunale sono firmate dal Sindaco e dal Segretario Comunale, mentre le Delibere del Consiglio sono firmate dal Presidente del Consiglio e dal Segretario Comunale.

#### **Art.11**

#### **Consiglio Comunale – Presidenza**

1. Il Consiglio Comunale è presieduto da un Presidente Eletto tra i Consiglieri nella Prima Seduta del Consiglio. Le Funzioni di Presidente della Prima Seduta fino alla Nomina del Presidente, e Vicarie di Presidente del Consiglio sono esercitate dal Sindaco.
2. Al Presidente sono attribuiti, fra gli altri, i Poteri di Convocazione e Direzione dei Lavori e della Attività del Consiglio.

#### **Art.12**

#### **Consiglio Comunale**

1. Le Norme Generali di Funzionamento del Consiglio Comunale sono stabilite dal Regolamento, secondo quanto dispone il presente Statuto.
2. Il Consiglio Comunale è dotato di Autonomia Organizzativa e Funzionale e, rappresentando l'intera Comunità, Delibera l'Indirizzo Politico-Amministrativo ed Esercita il Controllo sulla sua Applicazione.
3. L'Elezione, la Durata in carica, la Composizione e lo Scioglimento del Consiglio Comunale sono Regolati dalla Legge.
4. Il Consiglio Comunale esercita le Potestà stabilite dalla Legge e dallo Statuto e svolge le proprie Attribuzioni conformandosi ai Principi, alle Modalità e alle Procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle Norme Regolamentari.
5. Il Consiglio Comunale definisce gli Indirizzi per la Nomina e la Designazione dei Rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni e provvede alla Nomina degli stessi nei casi previsti dalla Legge. Detti Indirizzi sono vevoli limitatamente all'Arco Temporale del Mandato Politico-Amministrativo dell'Organo Consiliare.
6. I Consiglieri entrano in carica all'atto della Proclamazione ovvero, in caso di Surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa Deliberazione.
7. Il Consiglio Dura in carica sino all'Elezione del nuovo, limitandosi, dopo la Pubblicazione del Decreto di Indizione dei Comizi Elettorali, ad adottare gli Atti Urgenti e Improrogabili.
8. Le Dimissioni dalla Carica di Consigliere, indirizzate al Consiglio, devono essere Presentate Personalmente ed Assunte Immediatamente al Protocollo dell'Ente nell'Ordine Temporale di Presentazione. Le Dimissioni non presentate personalmente devono essere Autenticate ed inoltrate al Protocollo per il tramite di Persona Delegata con Atto Autenticato in Data non anteriore a Cinque Giorni. Esse sono Irrevocabili, non necessitano di Presa d'Atto e sono

Immediatamente Efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre Dieci Giorni, deve procedere alla Surroga dei Consiglieri Dimissionari, con separate Deliberazioni, seguendo l'Ordine di Presentazione delle Dimissioni quale risulta dal Protocollo. Non si fa luogo alla Surroga qualora, ricorrendone i Presupposti, si debba procedere allo Scioglimento del Consiglio a norma dell'Articolo 141 del T.U.E.L.

9. Ai sensi della L.R. n. 20 del 10/07/2008, per i Comuni con Popolazione inferiore a 5.000 Abitanti, il numero dei Rappresentanti di ogni Comune nel Consiglio della Comunità Montana è di un Componente.

### **Art.13** **Sessioni e Convocazione**

1. L'Attività del Consiglio Comunale si svolge in Sessione Ordinaria, Straordinaria, Urgente.
2. Ai fini della Convocazione, sono considerate Ordinarie le Sedute nelle quali vengono iscritte le Proposte di Deliberazione inerenti all'Approvazione delle Linee Programmatiche del Mandato, del Bilancio di Previsione e del Rendiconto della Gestione. Sono Straordinarie tutte le altre.
3. Sono Sedute Urgenti quelle che richiedono la Sollecita Trattazione di Affari che non consentono in modo assoluto l'Osservanza dei Termini per la Convocazione Straordinaria. Il Presidente del Consiglio, nell'Avviso di Convocazione, Motiva Esaurientemente l'Urgenza. In ogni caso, l'Ordine del Giorno delle Sedute Urgenti non può comprendere Argomenti mancanti del detto Requisito.
4. Le Sessioni Ordinarie devono essere convocate almeno Cinque Giorni prima del Giorno stabilito; quelle Straordinarie almeno Tre. In caso d'eccezionale Urgenza, la Convocazione può avvenire anche con un Anticipo di almeno 24 Ore.
5. La Convocazione del Consiglio e l'Ordine del Giorno, degli Argomenti da trattare è effettuata dal Presidente del Consiglio Comunale di sua Iniziativa o su Richiesta di almeno un Quinto dei Consiglieri; in tal caso la Riunione deve tenersi entro 20 Giorni e devono essere inseriti all'Ordine del Giorno gli Argomenti proposti, purché di Competenza Consiliare.
6. La Convocazione è effettuata tramite Avvisi Scritti contenenti le Questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun Consigliere nel Domicilio eletto nel Territorio del Comune; o a mezzo di Raccomandata A.R.; la Consegna deve risultare da Dichiarazione del Messo Comunale. L'Avviso Scritto deve prevedere anche una Seconda Convocazione, da tenersi almeno un Giorno dopo la prima.
7. L'Integrazione dell'Ordine del Giorno con altri Argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la Convocazione è sottoposta alle medesime Condizioni di cui al Comma Precedente e può essere effettuata almeno 24 Ore prima del Giorno in cui è stata convocata la Seduta.
8. L'Elenco degli Argomenti da trattare deve essere pubblicato nell'Albo Pretorio On-Line almeno entro il Giorno precedente a quello stabilito per la Prima Adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia Partecipazione dei Cittadini.

9. La Documentazione relativa alle Pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri Comunali almeno Cinque Giorni prima della Seduta nel caso di Sessioni Ordinarie, Due Giorni prima della Seduta nel caso di Sessioni Straordinarie e almeno 12 Ore prima nel caso di eccezionale Urgenza.
10. Le Sedute del Consiglio sono Pubbliche, salvi i casi previsti dal Regolamento Consiliare che ne Disciplina il Funzionamento.
11. La Prima Convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le Elezioni per il suo Rinnovo viene indetta dal Sindaco Neo-Eletto entro Dieci Giorni dalla Proclamazione degli Eletti e la Riunione deve tenersi entro Dieci Giorni dalla Convocazione. Detta Seduta è presieduta dal Sindaco fino all'Elezione del Presidente del Consiglio Comunale. Prima di Deliberare su qualsiasi oggetto l'Assemblea procede alla Convalida dei Consiglieri Eletti e del Sindaco.
12. Il Presidente del Consiglio Comunale viene eletto nella prima Seduta successiva alle Elezioni con il Metodo dello Scrutinio Segreto con Voto Limitato ad un solo Nome. Il Consiglio elegge il Presidente con Votazione Segreta a Maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati. Qualora nessuno raggiunga la Maggioranza richiesta si procede, nella stessa Seduta, ad un'ulteriore Votazione per la quale è sufficiente il raggiungimento della Maggioranza Assoluta dei Consiglieri assegnati. Nel caso di Esito Negativo, si procede subito al Ballottaggio fra i due Candidati più votati nel Secondo Scrutinio e risulta eletto colui che raccoglie il Massimo dei Voti o il più anziano di età in caso di Parità. La Deliberazione di Nomina è Immediatamente Eseguita affinché lo stesso possa immediatamente assumere la Direzione del Consiglio nella stessa Seduta.
13. In caso di Assenza od Impedimento del Presidente, il Consiglio Comunale è presieduto dal Sindaco.
14. Il Presidente del Consiglio assomma tutte le Funzioni già attribuite dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio al Sindaco quale Presidente del Consiglio medesimo.
15. In caso di Impedimento Permanente, Decadenza, Rimozione, Decesso del Sindaco si procede allo Scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio rimane in carica fino alla Data delle Elezioni e le Funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

#### **Art.14**

#### **Linee Programmatiche di Mandato**

1. Entro il Termine di 45 Giorni, decorrenti dalla Data del suo Avvenuto Insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, le Linee Programmatiche relative alle Azioni e ai Progetti da realizzare durante il Mandato Politico-Amministrativo.
2. Ciascun Consigliere Comunale ha il pieno Diritto di Intervenire nella Definizione delle Linee Programmatiche, proponendo le Integrazioni, gli Adeguamenti e le Modifiche, mediante presentazione di appositi Emendamenti, nelle Modalità indicate dal Regolamento del Consiglio Comunale.
3. Con Cadenza almeno Annuale, il Consiglio provvede, in Sessione Ordinaria, a verificare l'attuazione di tali Linee, e dunque entro il 30 Settembre di ogni Anno contestualmente all'Accertamento del Permanere degli Equilibri Generali di Bilancio previsto dall'Art. 193 del T.U. 18 Agosto 2000, n. 267. E' facoltà del Consiglio provvedere a integrare, nel corso



della Durata del Mandato, con Adeguamenti Strutturali e/o Modifiche, le Linee Programmatiche, sulla base delle Esigenze e delle Problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

4. Al Termine del Mandato Politico-Amministrativo, il Sindaco presenta all'Organo Consiliare il Documento di Rendicontazione dello Stato di Attuazione e di Realizzazione delle Linee Programmatiche. Detto Documento è sottoposto all'Approvazione del Consiglio, previo Esame del Grado di Realizzazione degli Interventi previsti.

#### **Art.15 Commissioni**

1. Il Consiglio Comunale potrà istituire, con apposita Deliberazione, Commissioni Permanenti, Temporanee o Speciali per Fini di Controllo, di Indagine, di Inchiesta, di Studio. Dette Commissioni sono composte solo da Consiglieri Comunali, con Criterio Proporzionale. Per quanto riguarda le Commissioni aventi Funzione di Controllo e di Garanzia, la Presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai Gruppi di Opposizione.
2. Il Funzionamento, la Composizione, i Poteri, l'Oggetto e la Durata delle Commissioni verranno disciplinate con apposito Regolamento.
3. La Delibera di Istituzione dovrà essere Adottata a Maggioranza Assoluta dei Componenti del Consiglio.

#### **Art.16 Consiglieri**

1. I Consiglieri Comunali rappresentano l'Intera Comunità alla quale costantemente rispondono ed esercitano la loro Funzione senza Vincolo di Mandato, con piena Libertà di Opinione e di Voti.
2. I Consiglieri Comunali entrano in carica all'atto della loro Proclamazione ovvero, in caso di Surrogazione, appena Adottata dal Consiglio la relativa Deliberazione.
3. Lo Stato Giuridico, le Dimissioni e la Sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla Legge.
4. Le Funzioni di Consigliere Anziano sono esercitate dal Consigliere che, nell'Elezione a tale Carica abbia ottenuto il Maggior Numero di Preferenze. A Parità di Voti sono esercitate dal più Anziano di Età.
5. Il Consigliere è tenuto a giustificare per Iscritto l'Assenza dalla Seduta entro Dieci Giorni dalla stessa.
6. La mancata Partecipazione a Tre Sedute consecutive ovvero a Cinque Sedute nell'Anno Solare, senza Giustificato Motivo, dà luogo all'Avvio del Procedimento per la Dichiarazione della Decadenza del Consigliere con contestuale Avviso all'Interessato che può far pervenire le sue Osservazioni entro 15 Giorni dalla Notifica dell'Avviso.
7. Trascorso tale Termine la Proposta di Decadenza è sottoposta al Consiglio. Copia della Delibera è notificata all'Interessato entro 10 Giorni.
8. Le Dimissioni dalla Carica di Consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere Assunte Immediatamente al Protocollo dell'Ente nell'Ordine Temporale di Presentazione.

Esse sono Irrevocabili, non necessitano di Presa d'Atto e sono Immediatamente Efficaci. Il Consiglio, non oltre Dieci Giorni, deve Procedere alla Surroga dei Consiglieri Dimissionari, con Separate Deliberazioni, seguendo l'Ordine di Presentazione delle Dimissioni quale risulta dal Protocollo. Non si fa luogo alla Surroga qualora, ricorrendone i Presupposti, si debba procedere allo Scioglimento del Consiglio Comunale.

9. Il Consigliere che per Motivi Personali, di Parentela, Professionali o di altra natura, abbia interesse ad una Deliberazione deve astenersi dal prendere parte alla Discussione e dalla Votazione sulla stessa, richiedendo che il Fatto sia fatto constatare a Verbale.

#### **Art.17**

#### **Diritti e Doveri dei Consiglieri**

1. I Consiglieri hanno Diritto di Presentare Interrogazioni, Interpellanze, Motivazioni e Proposte di Deliberazione.
2. Le Modalità e le Forme di Esercizio del Diritto di Iniziativa e di Controllo dei Consiglieri Comunali sono Disciplinati dal Regolamento del Consiglio Comunale.
3. I Consiglieri Comunali hanno Diritto di ottenere dagli Uffici del Comune nonché dalle Aziende, Istituzioni o Enti Dipendenti, tutte le Notizie e le Informazioni Utili all'Espletamento del proprio Mandato. Essi, nei Limiti e con le Forme stabilite dal Regolamento, hanno Diritto di visionare gli Atti e Documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro Atto utilizzato ai fini dell'Attività Amministrativa e sono tenuti al Segreto nei casi specificatamente determinati dalla Legge.
4. Ciascun Consigliere è tenuto a eleggere un Domicilio nel Territorio Comunale presso il quale verranno recapitati gli Avvisi di Convocazione del Consiglio e ogni altra Comunicazione Ufficiale.

#### **Art.18**

#### **Gruppi Consiliari**

1. I Consiglieri possono costituirsi in Gruppi, secondo quanto previsto nel Regolamento del Consiglio Comunale e ne danno comunicazione, entro il Giorno precedente la Prima Riunione del Consiglio Neo- Eletto, al Sindaco e al Segretario Comunale unitamente all'indicazione del Nome del Capigruppo. Qualora non si eserciti tale Facoltà o nelle more della Designazione, i Gruppi sono individuati nelle Liste che si sono presentate alle Elezioni e i relativi Capigruppo nei Consiglieri, che abbiano riportato il Maggior Numero di Preferenze.
2. I Consiglieri Comunali possono costituire Gruppi non corrispondenti alle Liste Elettorali nei quali sono stati Eletti anche se tali Gruppi risultino composti da un solo Membro.
3. I Capigruppo Consiliari sono Domiciliati presso l'Impiegato Addetto all'Ufficio Protocollo del Comune.
4. Ai Capigruppo Consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una Copia della Documentazione inerente gli Atti utili all'Espletamento del proprio Mandato.
5. I Gruppi Consiliari, nel caso siano composti da almeno Tre Consiglieri, hanno Diritto a riunirsi in un Locale Comunale messo a disposizione, per tale scopo, dal Sindaco.

#### **Art.19**

#### **Sindaco**

1. Il Sindaco è Eletto direttamente dai Cittadini secondo le Modalità stabilite nella Legge che Disciplina altresì i Casi di Ineleggibilità, di Incompatibilità, lo Stato Giuridico e le Cause di Cessazione dalla Carica. Il Sindaco presta davanti al Consiglio Comunale, nella Seduta di Insediamento, il Giuramento di Osservare Lealmente la Costituzione Italiana.
2. Egli Rappresenta il Comune ed è l'Organo Responsabile dell'Amministrazione, sovrintende alle Verifiche di Risultato connesso al Funzionamento dei Servizi Comunali, impartisce Direttive al Segretario Comunale, al Direttore, se nominato, ed ai Responsabili degli Uffici in ordine agli Indirizzi Amministrativi e Gestionali, nonché sull'Esecuzione degli Atti.
3. Il Sindaco esercita le Funzioni attribuitegli dalle Leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende all'Esercizio delle Funzioni Statali o Regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre Competenza e Poteri di Indirizzo, di Vigilanza e Controllo sull'Attività delle Strutture Gestionali ed Esecutive.
4. Il Sindaco, sulla base degli Indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla Nomina, alla Designazione ed alla Revoca dei Rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni.
5. Il Sindaco è inoltre Competente, sulla base degli Indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei Criteri indicati dalla Regione, e sentite le Categorie interessate a coordinare gli Orari degli Esercizi Commerciali, dei Pubblici Esercizi e dei Servizi Pubblici, nonché, previo Accordo con i Responsabili Territorialmente Competenti delle Amministrazioni interessate, degli Orari di Apertura al Pubblico degli Uffici Pubblici localizzati nel Territorio, con particolare riguardo alle Esigenze delle Persone che lavorano.
6. Ai sensi dell'Art. 16 Comma 17 del D.L. n.138/2011, nei Comuni fino a 1.000 Abitanti, il Sindaco esercita le Competenze della Giunta Comunale, essendo prevista la sola presenza dei Consiglieri Comunali, e quella sostitutiva del Vicesindaco.
7. Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, sovrintende:
  - a) *all'Emanazione degli Atti che gli sono attribuiti dalla Legge e dai Regolamenti in materia di Ordine e Sicurezza Pubblica;*
  - b) *allo Svolgimento delle Funzioni affidategli dalla Legge in materia di Pubblica Sicurezza e di Polizia Giudiziaria;*
  - c) *alla Vigilanza su tutto quanto possa interessare la Sicurezza e l'Ordine Pubblico, informandone preventivamente il Prefetto.*
8. Il Sindaco, nell'esercizio delle Funzioni di cui al Comma precedente, concorre ad Assicurare anche la Cooperazione della Polizia Locale con le Forze di Polizia Statali, nell'ambito delle Direttive di Coordinamento impartite dal Ministro dell'interno - Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza.
9. Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, Sovrintende, altresì, alla Tenuta dei Registri di Stato Civile e di Popolazione e agli Adempimenti demandatigli dalle Leggi in Materia Elettorale, di Leva Militare e di Statistica.
10. Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta, con Atto Motivato Provvedimenti Contingibili e Urgenti, al fine di Prevenire e di Eliminare Gravi Pericoli che minacciano l'Incolunità Pubblica e la Sicurezza Urbana.
11. Il Sindaco segnala alle Competenti Autorità, Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza, la Condizione Irregolare dello Straniero o del Cittadino appartenente ad uno Stato Membro dell'Unione Europea, per la eventuale Adozione di Provvedimenti di Espulsione o di Allontanamento dal Territorio dello Stato.
12. In casi di Emergenza, il Sindaco può adottare Provvedimenti Contingibili e Urgenti per Modificare gli Orari degli Esercizi Commerciali, dei Pubblici Esercizi e degli Uffici Pubblici Localizzati nel Territorio.

**Art.20**  
**Dimissioni del Sindaco**

1. Le Dimissioni scritte del Sindaco sono presentate al Consiglio e fatte pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune.
2. Le Dimissioni, una volta trascorso il Termine di Venti Giorni dalla loro Presentazione al Consiglio, divengono Efficaci ed Irrevocabili. In tal caso si procede allo Scioglimento del Consiglio, con contestuale Nomina di un Commissario.

**Art.21**  
**Il Vice Sindaco**

1. Il Vice Sindaco sostituisce, in tutte le sue Funzioni, il Sindaco temporaneamente Assente, Impedito o Sospeso dall'Esercizio delle Funzioni, ai sensi dell'Art.59 del T.U.267/2000.
2. Il Vice Sindaco è nominato dal Sindaco e presentato al Consiglio Comunale nella Prima Seduta Successiva alle Elezioni.
3. Il Soggetto chiamato alla Carica di Vice Sindaco deve:
  - a) *Essere in possesso dei Requisiti di Compatibilità ed Eleggibilità alla Carica di Consigliere Comunale;*
  - b) *Non Essere Coniuge, Ascendente, Discendente, Parente o Affine, fino al terzo Grado, del Sindaco.*
4. In caso di Assenza o Impedimento del Vice Sindaco, alla Sostituzione del Sindaco provvede il Consigliere più Anziano di Età.
5. Nel caso di Impedimento Permanente, Rimozione, Decadenza o Decesso del Sindaco, le Funzioni dello stesso sono svolte dal Vice Sindaco sino alle Elezioni del nuovo Sindaco.

**TITOLO III**  
**ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI**  
**CAPO I**  
**PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO**

**Art.22**  
**Partecipazione Popolare**

1. Il Comune Promuove e Tutela la Partecipazione dei Cittadini, singoli o associati, all'Amministrazione dell'Ente al fine di Assicurarne il Buon Andamento, l'Imparzialità e la Trasparenza.
2. La Partecipazione Popolare si esprime attraverso l'Incentivazione delle Forme Associate e di Volontariato e il Diritto dei Singoli Cittadini a Intervenire nel Procedimento Amministrativo.

**Capo II**  
**ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO**

**Art.23**  
**Associazionismo**

1. Il Comune Riconosce e Promuove le Forme di Associazionismo presenti sul proprio Territorio.

2. A tal fine, il Sindaco, a Istanza delle Interessate, registra le Associazioni che operano sul Territorio Comunale, ivi comprese le Sezioni Locali di Associazioni a Rilevanza Sovracomunale.
3. Allo Scopo di ottenere la Registrazione è necessario che l'Associazione depositi in Comune copia dello Statuto e comunichi la Sede e il Nominativo del Legale Rappresentante.
4. Non è ammesso il Riconoscimento di Associazioni Segrete o aventi Caratteristiche non compatibili con Indirizzi Generali espressi dalla Costituzione, dalle Norme Vigenti e dal presente Statuto.
5. Le Associazioni Registrate devono presentare Annualmente il loro Bilancio.
6. Il Comune può Promuovere e Istituire la Consulta delle Associazioni.

#### **Art.24**

#### **Diritti delle Associazioni**

1. Ciascuna Associazione registrata ha Diritto, per il tramite del Legale Rappresentante o suo Delegato, di Accedere ai Dati di cui è in possesso l'Amministrazione e di essere consultata, a Richiesta, in merito alle Iniziative dell'Ente nel Settore in cui essa opera.
2. Le Scelte Amministrative che incidono sull'Attività delle Associazioni devono essere precedute dall'Acquisizione di Pareri espressi dagli Organi Collegiali delle stesse.
3. I Pareri devono pervenire all'Ente nei Termini stabiliti nella Richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a 7 Giorni.

#### **Art.25**

#### **Contributi alle Associazioni**

1. Il Comune può erogare alle Associazioni, con esclusione dei Partiti Politici, Contributi Economici da destinarsi allo Svolgimento dell'Attività Associativa.
2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle Associazioni, di cui al Comma precedente, a titolo di Contributi in natura, Strutture, Beni o Servizi in modo gratuito.
3. Le Modalità di Erogazione dei Contributi o di Godimento delle Strutture, Beni o Servizi dell'Ente è stabilita in apposito Regolamento, in modo da garantire a tutte le Associazioni Pari Opportunità.
4. Il Comune può gestire Servizi in Collaborazione con le Associazioni di Volontariato Riconosciute a Livello Nazionale e inserite nell'apposito Albo Regionale, l'Erogazione dei Contributi e le Modalità della Collaborazione verranno stabilite in apposito Regolamento.
5. Le Associazioni che hanno ricevuto Contributi in denaro o natura dall'Ente devono redigere al Termine di ogni Anno apposito Rendiconto che ne evidenzia l'Impiego.

#### **Art.26**

#### **Volontariato**

1. Il Comune Promuove Forme di Volontariato per un Coinvolgimento della Popolazione in Attività volte al Miglioramento della Qualità della Vita Personale, Civile e Sociale, in particolare delle Fasce in costante Rischio di Emarginazione, nonché per la Tutela dell'Ambiente.
2. Il Volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui Bilanci e Programmi dell'Ente, e Collaborare a Progetti, Strategie, Studi e Sperimentazioni.

3. Il Comune Garantisce che le Prestazioni di Attività Volontarie e Gratuite nell'Interesse Collettivo e ritenute di Importanza Generale abbiano i Mezzi necessari per la loro Migliore Riuscita e siano Tutelate sotto l'aspetto Infortunistico.

### **Capo III** **PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI**

#### **Art.27** **Consultazioni**

1. L'Amministrazione Comunale può indire Consultazioni della Popolazione allo Scopo di Acquisire Pareri e Proposte in merito all'Attività Amministrativa.
2. Le forme di tali Consultazioni sono stabilite in apposito Regolamento.

#### **Art.28** **Petizioni**

1. Chiunque, anche se non residente nel Territorio Comunale, può rivolgersi in Forma Collettiva agli Organi dell'Amministrazione per Sollecitarne l'Intervento su Questioni di Interesse comune o per esporre Esigenze di natura Collettiva.
2. La Raccolta di Adesioni può avvenire senza Formalità di sorta in calce al Testo comprendente le Richieste che sono rivolte all'Amministrazione.
3. La Petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro 15 Giorni, la assegna in esame all'Organo Competente e ne da comunicazione al Presidente del Consiglio, ai Gruppi presenti in Consiglio Comunale ed ai Cittadini.
4. Se la Petizione è Sottoscritta da almeno 50 Persone l'Organo Competente deve pronunciarsi in merito entro 30 Giorni dal Ricevimento.
5. Il Contenuto della Decisione dell'Organo Competente, unitamente al Testo della Petizione, è Pubblicizzato mediante Affissione negli Appositi Spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la Conoscenza a tutti i Firmatari che risiedono nel Territorio del Comune.
6. Se la Petizione, è Sottoscritta da almeno 100 Persone, ciascun Consigliere può chiedere con apposita Istanza che il Testo della Petizione sia posto in Discussione nella prossima Seduta del Consiglio Comunale, da convocarsi entro 20 Giorni.
7. Il Sindaco è comunque tenuto a proporre al Presidente del Consiglio l'Inserimento della Petizione all'O.d.G. della prima Seduta Consiliare.

#### **Art.29** **Proposte**

1. Qualora un Numero di Elettori del Comune non inferiore a 100 avanzi al Sindaco Proposte di Atti Amministrativi di Competenza dell'Ente e tali Proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare Dubbi sulla natura dell'Atto e il suo Contenuto Dispositivo, il Sindaco, ottenuto il Parere dei Responsabili dei Servizi interessati e del Segretario Comunale, trasmette la Proposta unitamente ai Pareri all'Organo Competente e ai Gruppi presenti in Consiglio Comunale entro 10 Giorni.

2. L'Organo Competente può sentire i Proponenti e deve adottare le sue Determinazioni in via formale entro 30 Giorni dal suo Ricevimento della Proposta.
3. Le Determinazioni di cui al Comma precedente sono Pubblicate negli Appositi Spazi e sono Comunicate Formalmente ai Primi Tre Firmatari della Proposta.

### **Art.30**

#### **Referendum**

1. Un Numero di Elettori Residenti non inferiore al 20% degli Iscritti nelle Liste Elettorali può chiedere che vengano Indetti Referendum in tutte le Materie di Competenza Comunale.
2. Non possono essere indetti Referendum in materia di Tributi Locali e di Tariffe, di Attività Amministrative Vincolate da Leggi Statali o Regionali e quando sullo stesso Argomento è già stato indetto un Referendum nell'Ultimo Quinquennio. Sono inoltre escluse dalla Potestà Referendaria le seguenti Materie:
  - a) *Statuto Comunale;*
  - b) *Regolamento del Consiglio Comunale;*
  - c) *Piano Regolatore Generale e Strumenti Urbanistici Attuativi;*
3. Il Quesito da sottoporre agli Elettori deve essere di Immediata Comprensione e tale da non ingenerare Equivoci.
4. Sono ammesse Richieste di Referendum anche in ordine all'oggetto di Atti Amministrativi già Approvati dagli Organi Competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle Materie di cui al precedente Comma 2.
5. Per le Procedure di Voto si seguono quelle relative alla Elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.
6. Il Consiglio Comunale deve Prendere Atto del Risultato della Consultazione Referendaria entro 30 Giorni della Proclamazione dei Risultati e provvedere con Atto Formale in merito all'Oggetto della stessa.
7. Non si procede agli Adempimenti del Comma precedente se non ha partecipato alle Consultazioni almeno la Metà Più Uno degli Aveni Diritto.
8. Il Mancato Recepimento delle Indicazioni Approvate dai Cittadini nella Consultazione deve essere Adeguatamente Motivato e Deliberato dalla Maggioranza Assoluta dei Consiglieri Comunali.
9. Nel caso in cui la Proposta, Sottoposta a Referendum, sia Approvata dalla Maggioranza Assoluta degli Aveni Diritto al Voto, il Consiglio Comunale ed il Sindaco non possono assumere Decisioni Contrastanti con essa.

### **Art.31**

#### **Accesso ai Dati**

1. Ciascun Cittadino ha Libero Accesso alla Consultazione degli Atti dell'Amministrazione Comunale e dei Soggetti, anche Privati, che gestiscono Servizi Pubblici, purché abbia un Interesse Diretto.
2. Possono essere sottratti alla Consultazione soltanto gli Atti che esplicite Disposizioni Legislative Dichiarano Riservati o Sottoposti a Limiti di Divulgazione.
3. La Consultazione degli Atti di cui al Primo Comma, deve avvenire senza particolari Formalità, con Richiesta Motivata dell'Interessato, nei Tempi stabiliti dal Regolamento.
4. In caso di Diniego da parte dell'Impiegato o Funzionario che ha in deposito l'Atto, l'Interessato può Rinnovare la Richiesta per Iscritto al Sindaco, che deve comunicare le proprie Determinazioni in merito entro 30 Giorni dal Ricevimento della Richiesta stessa.

5. In caso di Diniego devono essere esplicitamente citati gli Articoli di Legge che Impediscono la Divulgazione dell'Atto richiesto.
6. Il Regolamento stabilisce i Tempi e le Modalità per l'Esercizio dei Diritti previsti nel presente Articolo.

#### **Art.32**

##### **Diritto di Informazione**

1. Tutti gli Atti dell'Amministrazione, ad esclusione di quelli aventi Destinatario determinato, sono Pubblici e devono essere Adeguatamente Pubblicizzati.
2. La Pubblicazione avviene, di norma, mediante Affissione in Apposito Spazio, facilmente Accessibile a Tutti, situato nell'Atrio del Palazzo Comunale e su indicazione del Sindaco in Appositi Spazi, a ciò destinati, all'Esterno. E' istituito, a fare data dal 1° Gennaio 2010, il Sito Informatico delle Pubblicazioni degli Atti e dei Provvedimenti Amministrativi aventi l'effetto di Pubblicità Legale. Tutti gli Atti sono Pubblicati, in assenza di diversa Prescrizione di Legge, per Quindici Giorni Consecutivi.
3. L'Affissione viene curata dal Segretario Comunale che si avvale di un Messo e, su Attestazione di questi, Certifica l'Avvenuta Pubblicazione.
4. Gli Atti aventi Destinatario determinato devono essere Notificati all'Interessato.
5. Le Ordinanze, i Conferimenti di Contributi a Enti e Associazioni devono essere Pubblicizzati mediante Affissione.
6. Inoltre, per gli Atti più importanti, individuati nel Regolamento, deve essere disposta l'Affissione negli Spazi Pubblicitari e ogni altro Mezzo necessario a darne opportuna Divulgazione.

#### **Art.33**

##### **Istanze**

1. Chiunque, Singolo o Associato, può rivolgere al Sindaco Interrogazioni in merito a specifici Problemi o Aspetti dell'Attività Amministrativa.
2. La Risposta all'Interrogazione deve essere Motivata e Fornita entro 30 Giorni dall'Interrogazione dal Sindaco, dal Segretario o dal Responsabile del Servizio Interessato a seconda della Natura Politica o Gestionale dell'Aspetto sollevato.

#### **CAPO IV**

##### ***PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO***

#### **Art.34**

##### **Diritto di Intervento nei Procedimenti**

1. Chiunque sia Portatore di un Diritto o di un Interesse Legittimo coinvolto in un Procedimento Amministrativo ha Facoltà di intervenirevi, tranne che nei Casi espressamente previsti dalla Legge o dal Regolamento.
2. L'Amministrazione Comunale deve rendere Pubblico il Nome del Funzionario Responsabile, di colui che è Delegato ad Adottare le Decisioni in merito ed il Termine entro cui le Decisioni devono essere adottate.

#### **Art.35**

##### **Procedimenti ad Istanza di Parte**



1. Nel caso di Procedimenti ad Istanza di Parte il Soggetto che ha presentato l'Istanza può chiedere di essere sentito dal Funzionario o dall'Amministratore che deve pronunciarsi in merito.
3. Il Funzionario o l'Amministratore deve sentire l'Interessato entro Trenta Giorni dalla Richiesta o nel Termine inferiore stabilito dal Regolamento.
4. Ad ogni Istanza rivolta ad ottenere l'Emanazione di un Atto o Provvedimento Amministrativo deve essere data opportuna Risposta per iscritto nel Termine stabilito dal Regolamento, comunque non superiore a 60 Giorni.
5. Nel caso l'Atto o Provvedimento richiesto possa incidere negativamente su Diritti o Interessi Legittimi di Altri Soggetti il Funzionario Responsabile deve dare loro Comunicazione della Richiesta ricevuta.
6. Tali Soggetti possono inviare all'Amministrazione Istanza, Memorie, Proposte o produrre Documenti entro 15 Giorni dal Ricevimento della Comunicazione.

#### **Art.36**

#### **Procedimenti a Impulso di Ufficio**

1. Nel caso di Procedimenti ad Impulso d'Ufficio il Funzionario Responsabile deve darne comunicazione ai Soggetti i quali siano portatore di Diritti od Interessi Legittimi che possano essere pregiudicati dalla Adozione dell'Atto Amministrativo, indicando il Termine non minore di 15 Giorni, salvo i casi di particolare Urgenza individuati dal Regolamento, entro il quale gli Interessati possano presentare Istanze, Memorie, Proposte o produrre Documenti.
2. I Soggetti Interessati possono, altresì, nello stesso Termine chiedere di essere sentiti personalmente dal Funzionario Responsabile o dall'Amministratore che deve pronunciarsi in merito.
3. Qualora per l'elevato Numero degli Interessati sia particolarmente gravosa la Comunicazione Personale di cui al 1° Comma è consentito sostituirla con la Pubblicazione ai sensi dell'Art.32, Comma 2, dello Statuto.

#### **Art.37**

#### **Determinazione del Contenuto dell'Atto**

1. Nei casi previsti dai due Articoli precedenti, e sempre che siano puntualmente osservate le Procedure ivi previste, il Contenuto volitivo dell'Atto può risultare da un Accordo tra il Soggetto Privato Interessato e il Sindaco.
2. In tal caso è necessario che di tale Accordo sia dato atto nella Premessa e che il Contenuto dell'Accordo medesimo sia comunque tale da Garantire il Pubblico Interesse e l'Imparzialità dell'Amministrazione.

### **TITOLO IV**

#### **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

#### **Art.38**

#### **Obiettivi dell'Attività Amministrativa**

1. Il Comune uniforma la propria Attività Amministrativa ai Principi di Democrazia, di Partecipazione, di Trasparenza, di Efficienza, di Efficacia, di Economicità e di Semplicità delle Procedure.

3. Gli Organi Istituzionali del Comune e i Dipendenti Responsabili dei Servizi sono tenuti a provvedere sulle Istanze degli Interessati nei Modi e nei Termini Stabiliti dalla Legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti di Attuazione.
4. Il Comune, allo Scopo di Soddisfare le Esigenze dei Cittadini attua le Forme di Partecipazione previste dal presente Statuto, nonché Forme di Cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

### **Art.39** **Servizi Pubblici Comunali**

1. Il Comune può Istituire e Gestire i Servizi Pubblici che abbiano per oggetto Produzione di Beni e Servizi o l'Esercizio di Attività rivolte a perseguire Fini Sociali e a Promuovere lo Sviluppo Economico e Civile della Comunità Locale.
2. I Servizi da gestirsi con Diritto di Privativa sono stabiliti dalla Legge.

### **Art.40** **Forme di Gestione dei Servizi Pubblici**

1. Il Consiglio Comunale può deliberare l'Istituzione e l'Esercizio dei Pubblici Servizi nelle seguenti Forme:
  - a) *In Economia, quando per le modeste Dimensioni o per le Caratteristiche del Servizio, non sia opportuno costituire un'Istituzione o un'Azienda;*
  - b) *In Concessione a Terzi, quando sussistano Ragioni Tecniche, Economiche e di Opportunità Sociale;*
  - c) *A Mezzo di Azienda Speciale, anche per la Gestione di più Servizi di Rilevanza Economica ed Imprenditoriale;*
  - d) *A Mezzo di Istituzione, per l'Esercizio di Servizi Sociali senza rilevanza Imprenditoriale;*
  - e) *A Mezzo di Società per Azioni o a Responsabilità Limitata a prevalente Capitale Pubblico Locale, costituite o partecipate dal Comune, qualora sia opportuna in relazione alla Natura o all'Ambito Territoriale del Servizio la Partecipazione di più Soggetti Pubblici o Privati, salvo quanto previsto nel successivo Art.47.*
  - f) *A Mezzo di Convenzioni, Consorzi, Accordi di Programma, Unioni di Comuni nonché in ogni altra Forma consentita dalla Legge.*

### **Art.41** **Aziende Speciali**

1. Il Consiglio Comunale può Deliberare la Costituzione di Aziende Speciali dotate di Personalità Giuridica e di Autonomia Gestionale e Imprenditoriale, e ne approva lo Statuto.
2. Le Aziende Speciali uniformano la loro Attività a Criteri di Trasparenza, di Efficacia, di Efficienza e di Economicità e hanno l'Obbligo del Pareggio Finanziario ed Economico da conseguire attraverso l'Equilibrio dei Costi e dei Ricavi, ivi compresi i Trasferimenti.
3. I Servizi di Competenza delle Aziende Speciali possono essere esercitati anche al di fuori del Territorio Comunale, previa Stipulazione di Accordi tesi a garantire l'Economicità e la Migliore Qualità dei Servizi.

### **Art.42** **Struttura delle Aziende Speciali**

1. Lo Statuto delle Aziende Speciali ne disciplina la Struttura, il Funzionamento, le Attività e i Controlli.

2. Sono Organi delle Aziende Speciali il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore e il Collegio di Revisione.
4. Il Presidente e gli Amministratori delle Aziende Speciali sono nominati dal Sindaco fra le Persone in possesso dei Requisiti di Eleggibilità a Consigliere Comunale dotate di Speciale Competenza Tecnica o Amministrativa per Studi compiuti, per Funzioni esercitate presso Aziende Pubbliche o Private o per Uffici ricoperti.
5. Il Direttore è assunto per Pubblico Concorso, salvo i Casi previsti dal T.U. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla Chiamata Diretta.
6. Il Consiglio Comunale provvede alla Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, conferisce il Capitale di Dotazione e Determina gli Indirizzi e le Finalità dell'Amministrazione delle Aziende, ivi compresi i Criteri Generali per la Determinazione delle Tariffe per la Fruizione dei Beni o Servizi.
7. Il Consiglio Comunale approva altresì i Bilanci Annuali e Pluriennali, i Programmi e il Conto Consuntivo delle Aziende Speciali ed esercita la Vigilanza sul loro Operato.
8. Gli Amministratori delle Aziende Speciali possono essere revocati soltanto per Gravi Violazioni di Legge, Documentata Inefficienza o Difformità rispetto agli Indirizzi e alle Finalità dell'Amministrazione approvate dal Consiglio Comunale.

#### **Art.43** **Istituzione**

1. Le Istituzioni sono Organismi Strumentali del Comune Privi di Personalità Giuridica ma dotate di Autonomia Gestionale.
2. Sono Organi delle Istituzioni il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore.
3. Gli Organi dell'Istituzione sono nominati dal Sindaco che può Revocarli per Gravi Violazioni di Legge, per Documentata Inefficienza o per Difformità rispetto agli Indirizzi e alle Finalità dell'Amministrazione.
4. Il Consiglio Comunale determina gli Indirizzi e le Finalità dell'Amministrazione delle Istituzioni, ivi compresi i Criteri Generali per la Determinazione delle Tariffe per la Fruizione dei Beni o Servizi, Approva i Bilanci Annuali e Pluriennali, i Programmi e il Conto Consuntivo delle Aziende Speciali ed Esercita la Vigilanza sul loro Operato.
5. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla Gestione dell'Istituzione deliberando nell'Ambito delle Finalità e degli Indirizzi Approvati dal Consiglio Comunale e secondo le Modalità Organizzative e Funzionali previste nel Regolamento.
6. Il Regolamento può anche prevedere Forme di Partecipazione dei Cittadini o degli Utenti alla Gestione o al Controllo dell'Istituzione.

#### **Art.44** **Società per Azioni o a Responsabilità Limitata.**

1. Il Comune può gestire Servizi a mezzo di Società per Azioni o a Responsabilità Limitata a prevalente Capitale Pubblico Locale Costituite o Partecipate dall'Ente Titolare del Pubblico Servizio, qualora sia opportuna, in relazione alla Natura o all'Ambito Territoriale del Servizio, la Partecipazione di più Soggetti Pubblici o Privati.
2. Per l'Esercizio di Servizi Pubblici e per la Realizzazione delle Opere necessarie al Corretto Svolgimento del Servizio, nonché per la Realizzazione di Infrastrutture ed altre Opere di Interesse Pubblico, che non rientrino, ai sensi della Vigente Legislazione Statale e Regionale, nelle Competenze Istituzionali di altri Enti, il Comune può costituire apposite

Società per Azione, senza il Vincolo della Proprietà Pubblica Maggioritaria anche in Deroga a Disposizioni di Legge Specifiche.

3. Per l'Applicazione del Comma 2, si richiamano le Disposizioni di cui alla Legge 23 Dicembre 1992, n. 498, e del relativo Regolamento Approvato con D.P.R. 16 Settembre 1996, n. 533, e Successive Modifiche e Integrazioni.

#### **Art.45 Convenzioni**

1. Il Consiglio Comunale, su Proposta del Sindaco, Delibera apposite Convenzioni da Stipularsi con Amministrazioni Statali, altri Enti Pubblici o con Privati al fine di fornire in Modo Coordinato Servizi Pubblici.
2. Le Convenzioni devono stabilire i Fini, la Durata, e le Forme di Consultazione degli Enti Contraenti, i loro Rapporti Finanziari e i reciproci Obblighi e Garanzie.

#### **Art.46 Consorzi**

1. Il Comune può partecipare alla Costituzione di Consorzi con altri Enti Locali per la Gestione Associata di uno o più Servizi secondo le Norme previste per le Aziende Speciali in quanto applicabili.
3. A questo fine il Consiglio Comunale Approva a Maggioranza Assoluta dei Componenti, una Convenzione ai sensi del precedente Articolo, unitamente allo Statuto del Consorzio.
4. La Convenzione deve prevedere l'Obbligo a carico del Consorzio della Trasmissione al Comune degli Atti Fondamentali che dovranno essere Pubblicati con le Modalità di cui all'Articolo 32, 2° Comma, del presente Statuto.
5. Il Sindaco o un suo Delegato fa parte dell'Assemblea del Consorzio con Responsabilità pari alla Quota di Partecipazione fissata dalla Convenzione e dallo Statuto del Consorzio.

#### **Art.47 Accordi di Programma**

1. Il Sindaco per la Definizione e l'Attuazione di Opere, di Interventi o di Programmi di Intervento che richiedono, per la loro Completa Realizzazione, l'Azione Integrata e Coordinata del Comune e di altri Soggetti Pubblici, in relazione alla Competenza Primaria e prevalente del Comune sull'Opera o sugli Interventi o sui Programmi di Intervento, Promuove la Conclusione di un Accordo di Programma per Assicurare il Coordinamento delle Azioni e per Determinare i Tempi, le Modalità, il Finanziamento ed ogni altro connesso Adempimento.
2. L'Accordo di Programma, consistente nel Consenso Unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci delle Amministrazioni interessate viene definito in un'Apposita Conferenza la quale provvede altresì all'Approvazione Formale dell'Accordo stesso ai sensi dell'Art.34, Comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.
3. Qualora l'Accordo sia Adottato con Decreto del Presidente della Regione e comporti Variazioni degli Strumenti Urbanistici, l'Adesione del Sindaco allo stesso deve essere Ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 Giorni a Pena di Decadenza.

### **TITOLO V UFFICI E PERSONALE**

**CAPO I**  
**ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE**

**Art.48**  
**Sicurezza e Salute dei Lavoratori nei Luoghi di Lavoro**

1. Il Comune Tutela la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori durante il Lavoro, in tutti i Settori di Attività dallo stesso svolte, ai sensi del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, e ss.mm.ii..

**Art.49**  
**Criteri Generali in materia di Organizzazione**

1. Il Comune programma con Cadenza Triennale il Fabbisogno di Personale, adeguando l'Apparato Produttivo ai seguenti Principi:
  - a) *Accrescimento della Funzionalità e della Ottimizzazione delle Risorse per il miglior Funzionamento dei Servizi, compatibilmente con le Disponibilità Finanziarie e di Bilancio;*
  - b) *Riduzione Programmata delle Spese di Personale, in particolare per nuove Assunzioni, realizzabile anche mediante l'Incremento delle Quote di Personale ad Orario Ridotto o con altre Tipologie Contrattuali Flessibili;*
  - c) *Compatibilità con Processi di Riordino o di Trasferimento di Funzioni e Competenze;*
  - d) *Attuazione dei Controlli Interni.*
2. La Programmazione di cui al precedente Comma è propedeutica all'Espletamento di Concorsi, ai sensi del combinato Disposto di cui all'Art.35, Comma 4, del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165, e dell'Art. 89 del T.U. 18 Agosto 2000, n. 267.

**Art.50**  
**Ordinamento degli Uffici e dei Servizi**

1. Il Comune Disciplina, con apposito Regolamento, l'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, in base a Criteri di Autonomia, Funzionalità ed Economicità di Gestione, e secondo Principi di Professionalità e Responsabilità. Nelle Materie soggette a Riserva di Legge ai sensi dell'Art.2, Comma 1, Lettera c), della Legge 23 Ottobre 1992, n. 421, la Potestà Regolamentare del Comune si esercita tenendo conto della Contrattazione Collettiva Nazionale e comunque in modo da non determinarne Disapplicazioni durante il Periodo di Vigenza.
2. Il Comune provvede alla Determinazione della propria Dotazione Organica, nonché all'Organizzazione e Gestione del Personale, nell'ambito della propria Autonomia Normativa e Organizzativa, con i soli Limiti derivanti dalla propria Capacità di Bilancio e dalle Esigenze di Esercizio delle Funzioni dei Servizi e dei Compiti attribuiti.

**Art.51**  
**Organizzazione del Personale**

1. Il Personale è Inquadrato secondo il Sistema di Classificazione del Personale previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dall'Ordinamento Professionale, perseguendo le Finalità del Miglioramento della Funzionalità degli Uffici, dell'Accrescimento dell'Efficienza ed Efficacia dell'Azione Amministrativa e della Gestione delle Risorse, e

attraverso il Riconoscimento della Professionalità e della Qualità delle Prestazioni Lavorative individuali.

3. Trova applicazione la Dinamica dei Contratti di Lavoro del Comparto degli Enti Locali.
4. Alle Finalità previste dal Comma 1 sono correlati adeguati e organici Interventi Formativi, sulla base di Programmi Pluriennali formulati e finanziati dal Comune.

#### **Art.52**

##### **Stato Giuridico e Trattamento Economico del Personale**

1. Lo Stato Giuridico ed il Trattamento Economico del Personale Dipendente del Comune sono Disciplinati dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

#### **Art.53**

##### **Incarichi Esterni**

1. La Copertura dei Posti di Responsabile dei Servizi o degli Uffici, può avvenire mediante Contratto a Tempo Determinato di Diritto Pubblico o, eccezionalmente e con Deliberazione Motivata, di Diritto Privato, fermi restando i Requisiti richiesti per la Qualifica da ricoprire.

### **CAPO II**

#### ***SEGRETARIO COMUNALE – RESPONSABILI UFFICI E SERVIZI***

#### **Art.54**

##### **Segretario Comunale**

1. Lo Stato Giuridico, il Trattamento Economico e le Funzioni del Segretario Comunale sono disciplinati dalla Legge.
2. Il Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto delle Norme di Legge, Disciplina l'esercizio delle Funzioni del Segretario Comunale.

#### **Art.55**

##### **Vice Segretario Comunale**

1. Il Regolamento e la Dotazione Organica del Personale potranno prevedere un Posto di Vice-Segretario, Apicale, avente Funzioni Vicarie.

#### **Art.56**

##### **Responsabili degli Uffici e dei Servizi**

1. Essendo questo Comune privo di Personale di Qualifica Dirigenziale, le Funzioni di cui all'Articolo 107, Commi 2 e 3, del T.U. 18 Agosto 2000, n. 267, fatta salva l'applicazione dell'Articolo 97, Comma 4, Lettera d), dello stesso T.U., sono attribuite, con Provvedimento motivato del Sindaco, ai Responsabili degli Uffici o dei Servizi, indipendentemente dalla loro Qualifica Funzionale, anche in deroga a ogni diversa Disposizione.
2. Spettano ai Responsabili degli Uffici e dei Servizi tutti i Compiti, compresa l'Adozione di Atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, che la Legge espressamente non riserva agli Organi di Governo dell'Ente. Sono ad essi attribuiti tutti i Compiti di Attuazione degli Obiettivi e dei Programmi definiti con gli Atti di Indirizzo adottati dall'Organo Politico, tra i quali in particolare, secondo le Modalità stabilite dai Regolamenti dell'Ente:

- a) *La Presidenza delle Commissioni di Gara;*
  - b) *La Responsabilità delle Procedure di Appalto e di Concorso;*
  - c) *La Stipulazione dei Contratti;*
  - d) *Gli Atti di Gestione Finanziaria, ivi compresa l'Assunzione di Impegni di Spesa;*
  - e) *Gli Atti di Amministrazione e Gestione del Personale;*
  - f) *I Provvedimenti di Autorizzazione, Concessione o analoghi, il cui Rilascio presupponga Accertamenti e Valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di Criteri predeterminati dalla Legge, dai Regolamenti, da Atti Generali di Indirizzo, ivi comprese le Autorizzazioni e le Concessioni Edilizie;*
  - g) *Tutti i Provvedimenti di Sospensione dei Lavori, Abbattimento e Riduzione in pristino di Competenza Comunale, nonché i Poteri di Vigilanza Edilizia e di Irrogazione delle Sanzioni Amministrative previste dalla Vigente Legislazione Statale e Regionale in materia di Prevenzione e Repressione dell'Abusivismo Edilizio e Paesaggistico - Ambientale;*
  - h) *Le Attestazioni, Certificazioni, Comunicazioni, Diffide, Verbali, Autenticazioni, Legalizzazioni ed ogni altro Atto costituente Manifestazione di Giudizio e di Conoscenza;*
  - i) *Gli Atti ad essi attribuiti dai Regolamenti o, in base a questi, Delegati dal Sindaco;*
  - j) *L'Adozione di tutte le Ordinanze, con esclusione di quelle di Carattere Contigibile e Urgente sulle Materie indicate dall'Art. 50 Comma 5 e dall'Art.54 del D.lgs.n.267/2000 .*
  - k) *L'Emissione di Provvedimenti in materia di Occupazione d'Urgenza e di Espropriazioni che la Legge genericamente assegna alla Competenza del Comune.*
3. I Responsabili dei Servizi rispondono direttamente, in relazione agli Obiettivi dell'Ente, della Correttezza Amministrativa e dell'Efficienza della Gestione.

#### **Art.57**

#### **Avocazione**

1. Il Sindaco non può Revocare, Riformare, Riservare o Avocare a sé o altrimenti Adottare Provvedimenti o Atti di Competenza dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi. In caso di Inerzia o Ritardo, il Sindaco può fissare un Termine Perentorio entro il quale il Responsabile deve adottare gli Atti o i Provvedimenti. Qualora l'Inerzia permanga, il Sindaco può attribuire, con Provvedimento motivato, la Competenza al Segretario Comunale o ad altro Dipendente, dando notizia del Provvedimento al Consiglio Comunale nella prima Seduta utile.

#### **Art.58**

#### **Incarichi Dirigenziali e di Alta Specializzazione**

1. Il Sindaco, nelle Forme, con il Limite e le Modalità previste dalla Legge, e dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, può Deliberare al di fuori della Dotazione Organica l'Assunzione con Contratto a Tempo Determinato di Personale Dirigenziale o di Alta Specializzazione nel caso in cui tra i Dipendenti dell'Ente non siano presenti analoghe Professionalità.
3. Il Sindaco nel caso di Vacanza del Posto o per altri gravi Motivi può assegnare, nelle Forme e con le Modalità previste dal Regolamento, la Titolarità di Uffici e Servizi a Personale Assunto con Contratto a Tempo Determinato o Incaricato con Contratto di Lavoro Autonomo, ai sensi dell'Art.110, Commi 2, 3 e 4, del D. Lgs. n. 267/2000.
4. I Contratti a Tempo Determinato non possono essere trasformati a Tempo Indeterminato, salvo che non lo consentano apposite Norme di Legge.

#### **Art.59**

## **Collaborazioni Esterne**

1. Il Regolamento può prevedere Collaborazioni Esterne, ad Alto Contenuto di Professionalità, con Rapporto di Lavoro Autonomo per Obiettivi determinati e con Convenzioni a termine.
2. Le Norme Regolamentari per il Conferimento degli Incarichi di Collaborazione a Soggetti Estranei all'Amministrazione devono stabilirne la Durata, che non potrà essere superiore alla Durata del Programma, e i Criteri per la Determinazione del relativo Trattamento Economico.

### **Art.60**

#### **Ufficio di Indirizzo e di Controllo**

1. Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi può prevedere la costituzione di un Ufficio posto alle dirette dipendenze del Sindaco, per l'esercizio delle Funzioni di Indirizzo e di Controllo, attribuitegli dalla legge, costituito da Dipendenti dell'Ente, ovvero, salvo che per gli Enti Dissestati o Strutturalmente Deficitari, da Collaboratori assunti con Contratto a Tempo Determinato, i quali, se Dipendenti da una Pubblica Amministrazione, sono collocati in Aspettativa senza Assegni.
2. Al Personale Assunto con Contratto di Lavoro Subordinato a Tempo Determinato si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale degli Enti Locali.
3. Con Provvedimento motivato del Sindaco con i Poteri della Giunta Comunale, al Personale di cui al Comma 2 il Trattamento Economico Accessorio previsto dai Contratti Collettivi può essere sostituito da un unico Emolumento comprensivo dei Compensi per il Lavoro Straordinario, per la Produttività Collettiva e per la Qualità della Prestazione Individuale.

### **Art.61**

#### **Rappresentanza del Comune in Giudizio**

1. In tutti i Gradi di Giudizio, sia come attore che come convenuto, previa Deliberazione di Autorizzazione a stare in giudizio, il Comune si costituisce mediante il Sindaco, nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, o suo Delegato.

## **CAPO III**

### ***LA RESPONSABILITA'***

### **Art.62**

#### **Responsabilità verso il Comune**

1. Gli Amministratori e i Dipendenti Comunali sono tenuti a Risarcire al Comune i Danni derivanti da Violazioni di Obblighi di Servizio.
2. Il Sindaco, il Segretario Comunale, il Responsabile del Servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli Organi Inferiori, di Fatti che diano luogo a Responsabilità ai sensi del Primo Comma, devono farne Denuncia al Procuratore della Corte dei Conti, indicando tutti gli Elementi raccolti per l'Accertamento della Responsabilità e la Determinazione dei Danni.
3. Qualora il Fatto Dannoso sia imputabile al Segretario Comunale o ad un Responsabile di Servizio la Denuncia è fatta a cura del Sindaco.

### **Art.63**



## **Responsabilità verso Terzi**

1. Gli Amministratori, il Segretario, il Direttore e i Dipendenti Comunali che, nell'Esercizio delle Funzioni loro conferite dalle Leggi e dai Regolamenti, cagionino ad altri, per Dolo o Colpa Grave, un Danno Ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al Terzo l'Ammontare del Danno cagionato dall'Amministratore, dal Segretario o dal Dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente Articolo.
3. La Responsabilità Personale dell'Amministratore, del Segretario, del Direttore o del Dipendente che abbia violato Diritti di Terzi sussiste sia nel caso di Adozione di Atti o di Compimento di Operazioni, sia nel Caso di Omissione o nel Ritardo Ingiustificato di Atti od Operazioni al cui compimento l'Amministratore o il Dipendente siano obbligati per Legge o per Regolamento.
4. Quando la Violazione del Diritto sia derivata da Atti od Operazioni di Organi Collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il Presidente e i Membri del Collegio che hanno partecipato all'Atto od Operazione. La Responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel Verbale il proprio Dissenso.

### **Art.64**

#### **Responsabilità dei Contabili**

1. Il Tesoriere ed ogni altro Contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della Gestione dei Beni Comunali, nonché chiunque si ingerisca, senza Legale Autorizzazione, nel maneggio del Denaro del Comune deve rendere il Conto della Gestione ed è soggetto alle Responsabilità stabilite nelle Norme di Legge e di Regolamento.

## **TITOLO VI**

### ***PATRIMONIO – FINANZA – CONTABILITA'***

### **Art.65**

#### **Demanio e Patrimonio**

1. Apposito Regolamento da adottarsi ai sensi dell'Art. 12, Comma 2, del L. 15 Maggio 1997, n. 127, disciplinerà le Alienazioni Patrimoniali.
2. Tale Regolamento disciplinerà, altresì, le Modalità di Rilevazione dei Beni Comunali, la loro Gestione e la Revisione Periodica degli Inventari.

### **Art.66**

#### **Ordinamento Finanziario e Contabile**

1. L'Ordinamento Finanziario e Contabile del Comune è riservato alla Legge dello Stato.
3. Apposito Regolamento disciplinerà la Contabilità Comunale, in conformità a quanto prescritto con l'Art.152 del D. Lgs. n.267/2000.

### **Art.67**

#### **Revisione Economico – Finanziaria**

1. La Revisione Economico-Finanziaria del Comune è disciplinata dalla Normativa Statale.

2. Il Regolamento di cui al Comma 2 del precedente Art. 66, disciplinerà altresì che l'Organo di Revisione sia dotato, a cura del Comune, dei Mezzi necessari per lo Svolgimento dei propri Compiti.

#### **Art.68**

#### **Mancata Approvazione del Bilancio di Previsione nei Termini**

1. Trascorso il Termine entro il quale il Bilancio deve essere Approvato senza che sia stato predisposto dal Sindaco con i Poteri della Giunta Comunale il relativo Schema, il Segretario Comunale, assunte le Funzioni di Commissario, lo predispone d'Ufficio per sottoporlo al Consiglio.
2. Nel caso di cui al Comma 1, e comunque quando il Consiglio non abbia Approvato nei Termini di Legge lo Schema del Bilancio di Previsione predisposto dal Sindaco con i Poteri della Giunta Comunale, il Segretario Comunale in funzione di Commissario assegna al Consiglio, con Lettera Notificata ai singoli Consiglieri, un Termine non superiore a 20 Giorni per la sua Approvazione.
3. Qualora il Consiglio Comunale non approvi il Bilancio, entro il Termine assegnato dal Segretario Comunale nella sua Funzione di Commissario, questi provvede direttamente, entro le successive 48 Ore Lavorative, ad approvare il Bilancio medesimo, informando contestualmente dell'avvenuto il Prefetto, per l'Avviamento della Procedura di Scioglimento del Consiglio ai sensi dell'Articolo 141, Comma 2, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

#### **Art. 69**

#### **Controlli interni**

1. Ai sensi dell'art. 147 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., sono istituiti i seguenti Controlli Interni:
  - a) *Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile: Finalizzato a Garantire la Legittimità, Regolarità e Correttezza dell'Azione Amministrativa;*
  - b) *Controllo di Gestione: Finalizzato a Verificare l'Efficacia, Efficienza ed Economicità dell'Azione Amministrativa al fine di Ottimizzare, anche mediante tempestivi Interventi di Correzione, il Rapporto tra Costi e Risultati;*
  - c) *Valutazione della Dirigenza: Finalizzata a Valutare le Prestazioni del Personale con Qualifica Dirigenziale ovvero i Responsabili dei Servizi con Funzioni Dirigenziali ai sensi dell'Art. 109, Comma 2, del T.U. n. 267/2000;*
2. Con i Regolamenti:
  - di Contabilità, previsto dall'Art. 152 del T.U. n. 267/2000;
  - sull'Ordinamento Generale degli Uffici e Servizi previsto dall'Art. 35 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165;è Disciplinata l'Organizzazione dei Controlli di cui al precedente Comma 1.

### **TITOLO VII**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art.70**

#### **Violazione delle Norme Regolamentari**

1. In relazione al Disposto dell'Art.7-bis, Comma 1, del T.U. 18 Agosto 2000, n. 267, aggiunto dall'Art. 16 della Legge 16 Giugno 2003, n. 3 e successive modificazioni, per le Violazioni delle Disposizioni Regolamentari si applica la Sanzione Amministrativa Pecuniaria da 25 euro a 500 euro.
2. La Sanzione Amministrativa di cui al Comma 1 si applica anche alle Violazioni alle Ordinanze Adottate dal Sindaco.

**Art. 71**  
**Modifiche dello Statuto**

1. Le Modifiche dello Statuto sono Deliberate dal Consiglio Comunale con il Voto Favorevole dei Due Terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale Maggioranza non venga raggiunta, la votazione è Ripetuta in successive Sedute da tenersi entro Trenta Giorni e le Modifiche sono approvate se la relativa Deliberazione ottiene, per due volte, il Voto Favorevole della Maggioranza Assoluta dei Consiglieri Assegnati.
3. Nella stessa Seduta può avere luogo una sola votazione.
4. L'Entrata in Vigore di nuove Leggi che enunciano Principi che costituiscono Limiti Inderogabili per l'Autonomia Normativa dei Comuni, abroga le Norme Statutarie con esse Incompatibili. Il Consiglio Comunale Adegua lo Statuto entro Centoventi Giorni dalla Data di Entrata in Vigore delle Leggi suddette.

**Art. 72**  
**Organi Collegiali - Computo della Maggioranza Richiesta**

1. Quando per la Validità della Seduta degli Organi Collegiali è richiesta la presenza di un Numero Minimo di Componenti, nel caso questo numero assommi a una cifra decimale, se non diversamente previsto, si procede all'Arrotondamento Aritmetico.
2. La Disciplina del precedente Comma 1 trova applicazione anche per determinare la Maggioranza richiesta per le Votazioni degli Organi Collegiali.

**Art. 73**  
**Abrogazioni**

1. Le Disposizioni contenute nei Regolamenti Comunali Vigenti, Incompatibili con le Norme del presente Statuto, sono abrogate.
2. Entro Sei Mesi dall'Entrata in Vigore del presente Statuto a tutti i Regolamenti Comunali Vigenti sono apportate le necessarie Variazioni.

**Art.74**  
**Entrata in Vigore**

1. Il presente Statuto:
  - Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;
  - Affisso all'Albo Pretorio On - Line del Comune per Trenta Giorni Consecutivi;
  - Inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella Raccolta Ufficiale degli Statuti;entra in Vigore il Trentesimo Giorno successivo alla sua Pubblicazione all'Albo Pretorio On - Line del Comune.

## INDICE

### **TITOLO I** ***PRINCIPI FONDAMENTALI***

- Art.1 - Autonomia Statutaria
- Art.2 - Finalità
- Art.3 - Territorio e Sede Comunale
- Art.4 - Stemma e Gonfalone
- Art.5 - Consiglio Comunale dei Ragazzi e degli Anziani
- Art. 6 - Regolamenti
- Art. 7 - Albo Pretorio On-Line
- Art.8 - Tutela dei Dati Personali

### **TITOLO II** ***ORDINAMENTO STRUTTURALE*** **Capo I** ***ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI***

- Art.9 – Organi
- Art.10 - Deliberazioni degli Organi Collegiali
- Art.11 - Consiglio Comunale – Presidenza
- Art.12 - Consiglio Comunale
- Art.13 - Sessioni e Convocazione
- Art.14 - Linee Programmatiche di Mandato
- Art.15 - Commissioni
- Art.16 - Consiglieri
- Art.17 - Diritti e Doveri dei Consiglieri
- Art.18 - Gruppi Consiliari
- Art.19 - Sindaco
- Art.20 - Dimissioni del Sindaco
- Art.21 - Il Vice Sindaco

### **TITOLO III** ***ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI*** **CAPO I** ***PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO***

- Art.22 - Partecipazione Popolare

### **Capo II** ***ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO***

- Art.23 - Associazionismo
- Art.24 - Diritti delle Associazioni
- Art.25 - Contributi alle Associazioni
- Art.26 - Volontariato

### **Capo III** ***PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI***

- Art.27 - Consultazioni
- Art.28 - Petizioni
- Art.29 - Proposte
- Art.30 – Referendum
- Art.31 - Accesso ai Dati

- Art.32 - Diritto di Informazione
- Art.33 - Istanze

**CAPO IV**  
**PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

- Art.34 - Diritto di Intervento nei Procedimenti
- Art.35 - Procedimenti ad Istanza di Parte
- Art.36 - Procedimenti a Impulso di Ufficio
- Art.37 - Determinazione del Contenuto dell' Atto

**TITOLO IV**  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

- Art.38 - Obiettivi dell'Attività Amministrativa
- Art.39 - Servizi Pubblici Comunali
- Art.40 - Forme di Gestione dei Servizi Pubblici
- Art.41 - Aziende Speciali
- Art.42 - Struttura delle Aziende Speciali
- Art.43 - Istituzione
- Art.44 - Società per Azioni o a Responsabilità Limitata.
- Art.45 - Convenzioni
- Art.46 - Consorzi
- Art.47 - Accordi di Programma

**TITOLO V**  
**UFFICI E PERSONALE**  
**CAPO I**  
**ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE**

- Art.48 - Sicurezza e Salute dei Lavoratori nei Luoghi di Lavoro
- Art.49 - Criteri Generali in materia di Organizzazione
- Art.50 - Ordinamento degli Uffici e dei Servizi
- Art.51 - Organizzazione del Personale
- Art.52 - Stato Giuridico e Trattamento Economico del Personale
- Art.53 - Incarichi Esterni

**CAPO II**  
**SEGRETARIO COMUNALE - RESPONSABILI UFFICI E SERVIZI**

- Art.54 - Segretario Comunale
- Art.55 - Vice Segretario Comunale
- Art.56 - Responsabili degli Uffici e dei Servizi
- Art.57 - Avocazione
- Art.58 - Incarichi Dirigenziali e di Alta Specializzazione
- Art.59 - Collaborazioni Esterne
- Art.60 - Ufficio di Indirizzo e di Controllo
- Art.61 - Rappresentanza del Comune in Giudizio

**CAPO III**  
**LA RESPONSABILITA'**

- Art.62 - Responsabilità verso il Comune

- Art.63 - Responsabilità verso Terzi
- Art.64 - Responsabilità dei Contabili

**TITOLO VI**  
***PATRIMONIO – FINANZA – CONTABILITA'***

- Art.65 - Demanio e Patrimonio
- Art.66 - Ordinamento Finanziario e Contabile
- Art.67 - Revisione Economico – Finanziaria
- Art.68 - Mancata Approvazione del Bilancio di Previsione nei Termini
- Art. 69 - Controlli interni

**TITOLO VII**  
***DISPOSIZIONI FINALI***

- Art.70 - Violazione delle Norme Regolamentari
- Art. 71 - Modifiche dello Statuto
- Art. 72 - Organi Collegiali - Computo della Maggioranza Richiesta
- Art. 73 – Abrogazioni
- Art.74 - Entrata in Vigore